

Esistono azioni didattiche fondamentali per consentire agli allievi i salti di qualità più significativi nella ristrutturazione delle loro conoscenze

Nel 2019 i pedagogisti e formatori Antonio Calvani e Roberto Trichero, nel tentativo di sollecitare gli insegnanti a riflettere sulle proprie idee sulla didattica e sulle regole da seguire per migliorare la qualità dell'apprendimento dei propri allievi, scrissero un libro (Dieci falsi miti e dieci regole per insegnare bene - Carocci Faber) che persegue due intenti paralleli: (1) sfatare i più diffusi miti (o credenze) didattici correnti, (2) mettere in risalto le regole (o raccomandazioni) principali che, alla luce delle evidenze acquisite dalla ricerca, dovrebbero essere al centro dell'attenzione degli insegnanti. Questa pagina descrive i dieci miti da sfatare e le dieci regole da applicare per insegnare meglio. Vengono inoltre sintetizzate le conclusioni cui sono giunti gli autori che hanno così espresso: *"Quello che questo lavoro ha voluto soprattutto sfatare è il cliché secondo cui il miglioramento degli apprendimenti si conseguirebbe mettendo al centro l'idea di un allievo impegnato in un processo di costruzione autonoma e creativa del sapere, con un docente il cui ruolo si dovrebbe limitare, al più, a quello di un facilitatore, ignorando in tal modo la insostituibilità di quelle azioni didattiche fondamentali per consentire agli allievi i salti di qualità più significativi nella ristrutturazione delle loro conoscenze."*